

	 Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Ufficio Scolastico Regionale per le Marche Direzione Generale	
---	---	---

Allegato A

Progetto di Formazione per l'Educazione alla Pace e alla Mondialità

Una nuova cittadinanza mondiale attraverso la revisione dei curricula scolastici.	
Soggetto proponente e attuatore	<p>Proponente Università per la pace P.zza Cavour, 23 – 60121 Ancona Telefono 071/2298428 e-mail: info.universitapace@assemblea.marche.it</p> <p>Attuatore C.V.M. - Comunità Volontari per il Mondo Piazza S. Maria, 4 - 60121 Ancona Telefono/fax 071/202074 e-mail: cvm@cvm.an.it</p>
Titolo progetto	<p align="center">Una nuova cittadinanza mondiale attraverso la revisione dei curricula scolastici.</p>
Premessa	<p>Il presente progetto trae origine dalla necessità di dare una risposta ai bisogni formativi dei docenti delle scuole della Regione Marche che chiedono un incremento di professionalità in base alle esigenze che emergono da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Società civile che, avviata in un processo di globalizzazione, presenta l'esigenza di superare anacronistiche conoscenze etnocentriche. - Autonomia scolastica che impone la ridefinizione dei compiti attribuiti ai docenti, l'approfondimento della professionalità docente già avviata nella logica del <i>lifelong Learning</i> e lo sviluppo della "cultura di rete" richiesta dal lavoro di staff e dalla nuova progettazione P.O.F. - Correlazione tra epistemologia delle discipline e didattica, ovvero tra organizzazione della scienza e struttura dei curricula.
Destinatari	Il corso è destinato ai docenti marchigiani

Contestualizzazione	<p>Il cambiamento epocale, che caratterizza l'attuale società dal destino planetario, chiama in causa nuove forme di educazione improntate a costruire un nuovo umanesimo. L'interdipendenza della società globale che lega tutti i membri dell'umanità rende ogni persona responsabile del bene di tutti. Ciò comporta una revisione delle categorie concettuali che fino a ieri attivavano una cultura conflittuale e dualistica alimentata dalla contrapposizione amico/nemico; cittadino/straniero; uomo/donna; sano/malato. Questa logica, sottesa ancora dai curricoli tradizionali, va decostruita per avviare una cultura della relazione che passa attraverso una nuova etica contraria alla cultura dello "scarto". Di qui il ricorso a categorie concettuali che uniscono e non dividono e che abbiano come riferimento i grandi concetti della conoscenza quali Universo, Natura, Umanità: macroconcetti questi che attraversano indistintamente tutti gli uomini, di qualsiasi etnia e di qualsiasi religione. Di qui anche la grande attenzione per i grandi problemi della condizione umana la cui soluzione è la base fondamentale per assicurare la pace e la giustizia nel mondo. <i>La violazione dei diritti umani, i conflitti per il controllo delle risorse, il dialogo tra culture e religioni, la distribuzione ineguale delle risorse, la questione di genere, la ricerca di una nuova qualità della vita, le migrazioni internazionali, la globalizzazione, l'esaurimento delle risorse del pianeta, i diversi concetti di sviluppo</i> (in linea con le Indicazioni Nazionali del MIUR) rappresentano i nodi da affrontare a scuola per fornire alle nuove generazioni gli strumenti per risolverli attraverso una collaborazione non solo tra soggetti diversi ma anche tra discipline e culture.</p>
Obiettivi generali:	<p>Promuovere la comprensione della interdipendenza planetaria globale quale condizione prioritaria per dirimere le cause delle disuguaglianze internazionali alla base degli attuali conflitti.</p>
Obiettivi specifici	<ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Progettare un'educazione alla cittadinanza mondiale che si dia come obiettivo l'uguaglianza e la coesione sociale.</i> 2. <i>"Pensare" in una prospettiva di cittadinanza mondiale le discipline chiamate a rivedere il proprio statuto epistemologico.</i> 3. <i>Elaborare metodologie didattiche interattive e collaborative per sperimentare in classe una convivialità relazionale da praticare in aula e nella vita.</i> 4. <i>Adottare di una visione non-eurocentrica della società globale e della sua origine storica.</i> 5. <i>Promuovere una nuova cultura delle relazioni internazionali.</i> 6. <i>Aprire tramite una scuola legata al territorio un dibattito pubblico sulle grandi problematiche globali.</i> 7. <i>Favorire la revisione dei curricoli scolastici per una convivenza democratica garantita nel rispetto delle diversità in armonia con gli articoli 3 e 4 della Costituzione Italiana.</i> 8. <i>Incoraggiare i raccordi tra scuola di base e Ricerca Universitaria.</i>

<p>Metodologie didattiche</p>	<p>La metodologia formativa di base del corso è quella della FORMAZIONE- INTERVENTO che consiste nel collocare la persona nel ruolo professionale per il quale deve essere formata; in questo modo è motivato dalla stessa situazione che si trova a sperimentare a cercare risposte ai bisogni formativi che il ruolo stesso in cui è collocata fa emergere e le attività di formazione diventano risposte immediate a tali bisogni.</p> <p>Data questa scelta metodologica di fondo, è necessario che negli interventi formativi in aula si adottino modalità di didattica interattiva. Le metodologie didattiche interattive promuovono la partecipazione motivata dei corsisti, forniscono un sistematico feedback, favoriscono la loro autonomia e la capacità di autogestirsi, rendendo dinamico il processo di apprendimento.</p>
<p>Struttura del progetto</p>	<p>Università per la pace e C.V.M. si impegnano a :</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ garantire l'intervento di esperti a sostegno dell'Educazione alla Pace per la diffusione dei temi relativi alla <i>violazione dei diritti umani, ai conflitti per il controllo delle risorse, il dialogo tra culture e religioni, la distribuzione ineguale delle risorse, la ricerca di una nuova qualità della vita, le migrazioni internazionali, la globalizzazione, l'esaurimento delle risorse del pianeta, i diversi concetti di sviluppo;</i> ➤ sostenere la formazione dei docenti con l'intervento di Formatori di Formatori; ➤ costruire materiali didattici (dispense, testi, pagine antologiche, PPT, CD) a sostegno della sperimentazione relativa all'Educazione alla Pace; ➤ rafforzare la sperimentazione delle scuole del territorio marchigiano attivando un sistema di confronto a livello europeo in linea con il programma Europeaid/131141/C/ACT/MULTI volto a ridurre le disuguaglianze socioeconomiche fra l'Europa e i Paesi del cosiddetto Sud del mondo; ➤ elaborare indicatori di qualità per l'Educazione alla Cittadinanza mondiale; ➤ sostenere la diffusione dell'innovazione promossa dalle indicazioni Nazionali approvate con DM 16/11/2012; ➤ coinvolgere la Ricerca Universitaria a supporto dell'innovazione didattica relativa sia alla costruzione di Unità Didattiche sui temi della pace sia alla metodologia basata sulla promozione di competenze relazionali e cooperative; ➤ rendere conto delle attività realizzate attraverso una documentazione adeguata per l'implementazione delle buone pratiche scolastiche orientate all'educazione della cittadinanza mondiale.

<p>Articolazione del percorso formativo</p>	<p>I corsi di Formazione dei docenti si articolano nel seguente modo:</p> <p>MODULO 1 (3 ore) Seminario con Docente e /o Ricercatore Universitario¹ esperto sulla tematica oggetto del Corso di Formazione</p> <p>MODULO 2 (3 ore) Intervento di Formatore CVM rivolto a docenti corsisti per trasferimento degli input della ricerca universitaria nei curricula scolastici</p> <p>MODULO 3 (3ore) Intervento di Formatore CVM rivolto a docenti corsisti per trasferimento degli input della ricerca universitaria nella didattica d'aula</p> <p>MODULO 4 (4 ore) Intervento di Formatore CVM rivolto ai docenti corsisti per progettare e condividere la programmazione scolastica di Unità di Apprendimento di educazione alla cittadinanza mondiale da sperimentare in classe sull'oggetto culturale focalizzato.</p> <p>MODULO 5 (formazione a distanza) Disponibilità del Formatore CVM di assistere i docenti nella sperimentazione d'aula attraverso forme on-line</p> <p>MODULO 6 ² Monitoraggio finale della sperimentazione da parte di Formatore CVM sulla base degli Indicatori di Qualità di Educazione alla cittadinanza mondiale con consulenza del Docente Universitario per attivare un circolo virtuoso tra scuola di base e Ricerca Universitaria.</p> <p>MODULO 7 Documentazione di buone pratiche scolastiche per l'implementazione dell'Educazione alla cittadinanza mondiale a livello regionale e nazionale.</p> <p>MODULO 8³ Seminario di rendicontazione e diffusione di buone pratiche scolastiche, nonché di rilancio della Ricerca Azione da intendersi come modalità di gestione di una nuova relazione tra Ricerca e Scuola di base in una società caratterizzata da molteplici cambiamenti e discontinuità.</p>
---	---

1 [▣] L'esperto universitario viene individuato in base alla tematica oggetto di formazione nell'ambito degli argomenti presi in considerazione nel presente progetto.

2 [▣] La definizione del tempo orario dei Moduli 6 e7 dipenderà dal numero delle sperimentazioni.

3 [▣] La definizione del tempo del Modulo 8 dipende dalla scelta di accorpate o di distinguere le diverse sperimentazioni che potrebbero attuarsi nel territorio durante il corso dell'anno 2014-14

Strumenti di verifica del progetto	<p>In questo Progetto la verifica è regola immanente, in quanto è presente in ogni passaggio delle fasi dell'iter formativo.</p> <p>Il sistema di monitoraggio, verifica e controllo, strutturato su un piano di verifiche interne è finalizzato oltre che alla rilevazione delle qualità dell'azione, anche alla rilevazione delle conformità e quindi alla susseguente assunzione, da parte della direzione progettuale dello staff di Formatori CVM di azioni correttive, affinché l'azione si sviluppi nell'ottica del miglioramento continuo.</p> <p>Appare, infatti, fondamentale poter variare attraverso una progettazione in itinere il percorso progettuale stesso, senza tuttavia modificarne lo spirito o gli obiettivi finali. Si tratta di poter costruire attraverso una metodologia correttiva e migliorativa percorsi finalizzati al raggiungimento di obiettivi intermedi apprezzabili e efficaci per l'utenza.</p> <p>L'attività di monitoraggio e di valutazione si colloca in questo contesto come un supporto qualificato alla progettazione dell'azione formativa ed uno stimolo alla sua analisi, su tre livelli strategici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sul processo formativo - iter di realizzazione del corso: tempi/variazioni e motivazioni; Calendari/ variazioni e motivazioni; Frequenza dell'utenza; - sul prodotto formativo - livello di apprendimento; qualità dell'intervento percepita da utenti; contenuti innovativi percepiti da utenti; sistema di relazioni tra i soggetti coinvolti - sull'impatto -il cambiamento prodotto dall'azione formativa sul contesto scolastico. <p>. Alla verifica in itinere, che si realizza durante il percorso formativo, si associano forme di verifiche "sommative", quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • questionari di rilevazione dei Bisogni Formativi; • questionari di livelli di apprendimento; • forme narrative, dialoghi e conversazioni, per recepire abilità e competenze dei corsisti; • documentazione di Unità di Apprendimento curricolari sui temi della cittadinanza mondiale
Pubblicizzazione degli esiti	<ul style="list-style-type: none"> • Curare la realizzazione, stampa e pubblicazione degli Atti illustrativi dell'attività del Corso di Formazione • Coordinare la produzione di Moduli Didattici, CD ROM, videocassette, opuscoli illustrativi mostre e quant'altro scaturirà dall'attività svolta nelle scuole in cui lavoreranno i corsisti formati; • Favorire la circolazione del materiale prodotto così da diffondere una nuova proposta educativa.
Risorse finanziarie	Totalmente a carico dell'Università per la pace